

l'ultimora

dal Comune di Bagno a Ripoli

Luglio 2008

La nuova radio base per la telefonia mobile in via Granacci



Nei giorni scorsi si sono ultimati i lavori per l'installazione di una stazione radio base per la telefonia mobile. Tale realizzazione, compresa tra via di Pian di Ripoli e via Granacci ha destato le perplessità e le preoccupazioni di alcuni residenti.

L'Amministrazione Comunale intende pertanto fornire un'informazione chiara,

trasparente e dettagliata sul percorso che ha portato all'intervento e all'eventualità che l'antenna possa recare danno alla salute dei cittadini.

IL CONTESTO LEGISLATIVO

È utile ricordare che l'art. 86 del D.lgs 258/03, emanato senza un'attesa ed utile condivisione con gli Enti Locali che

per primi rispondono della gestione del proprio territorio, equipara la rete della telefonia mobile a una qualsiasi opera di urbanizzazione primaria ossia a un'infrastruttura pubblica (art. 16 del DPR 5 giugno 2001 n. 380)). In sintesi, i gestori che ne fanno richiesta e si aggiudicano i necessari bandi di gara, hanno il diritto di avere le proprie antenne!

LA STRATEGIA DELL'AMMINISTRAZIONE: IL PIANO DELLA TELEFONIA MOBILE

Questa Amministrazione, sensibile e attenta alla salute della propria popolazione e del proprio territorio, non ha però recepito in maniera passiva i dettami delle ricordata legge: per evitare lo spuntare selvaggio di una giungla di antenne è stato in effetti programmato e governato un apposito *Piano per la Telefonia Mobile* – adottato nel corso del Consiglio Comunale del 21 dicembre 2006 con delibera n. 163 (votata a maggioranza con 17 voti favorevoli e 2 astenuti su 19 consiglieri presenti), a seguito di incontri e consultazioni con i cittadini come quello del 12 ottobre 2006, e di discussioni nelle apposite commissioni consiliari-, in virtù del quale le nuove infrastrutture verranno accorpate e posizionate in pochi siti, di proprietà comunale, ritenuti idonei. Un' idoneità sancita e stabilita sul fronte della tutela del paesaggio e della salute, né dai concessionari- in questo caso la WIND -, né da questa Amministrazione, bensì *dall'ARPAT e dalla Soprintendenza.*

L'ITER PROCEDURALE

Ma entriamo ulteriormente nel dettaglio onde fugare ogni dubbio sulla trasparenza di questa operazione: il 15 maggio 2007 la ERICSSON TLC SPA ha presentato al locale Ufficio Sviluppo Economico la domanda per *"l'esecuzione di lavori di installazione stazione radio base per telefonia mobile"*. Tale intervento è stato autorizzato in data 7 marzo 2008 **solo dopo** l'acquisizione da parte della ricordata ERICSSON di:

1. Parere favorevole da parte della Commissione Comunale per il Paesaggio, espresso in data 10.10.2007 (per chiarezza citiamo il testo del parere: *" Visto il progetto di sistemazione dell'area circostante presentato in data 18.09.2007, al fine di garantire sia il corretto inserimento dell'intervento nell'ambiente circostante che la compatibilità del medesimo con i principi di tutela e di conservazione dei valori paesistici del luogo protetti dall'atto di vincolo presente nell'area interessata si esprime parere FAVOREVOLE A CONDIZIONE CHE venga realizzata lungo i bordi del lotto una piantumazione lineare di cipressi già sviluppati distanziati di 20 mt ed intercalati da piante di leccio. Inoltre l'ufficio fa presente che le larghezze delle fasce di rispetto stradali dovranno essere misurate perpendicolarmente alla direzione della carreggiata e, ove previsto, dovranno tenere conto dei confini di proprietà"*

2. Autorizzazione paesaggistica ai sensi D.lgvo 42/2004 n. 3.701 del 5.12.2007. Tale autorizzazione è stata

depositata in Soprintendenza in data 11.12.2007

3. Comunicazione della Soprintendenza (nota prot. 937 del 05.02.2008) in cui si evidenziava la validità del procedimento e l'assenza di elementi che giustificassero l'annullamento dell'autorizzazione di cui sopra

4. Parere favorevole dell'Agenzia Regionale per la protezione ambientale della Toscana – ARPAT - (4 GENNAIO 2008), corredato da relazione tecnica dalla quale si evince che "l'elaborazione ha fornito valori di campo elettrico ampiamente inferiori ai limiti previsti dalla normativa [...] e in particolare ai valori di attenzione e agli obiettivi di qualità, fissati a 6 V/m per gli edifici, le loro pertinenze e tutte le aree intensamente frequentate"

Risulta importante sottolineare, come confermato dal parere dell'ARPAT, che i livelli di inquinamento

elettromagnetico in questo Comune sono abbondantemente **AL DI SOTTO** dei livelli previsti dalla legislazione nazionale e regionale: **2,5V/m massimi registrati a Bagno a Ripoli contro i ricordati 6V/m!**

La presenza "governata" e "progettata" di antenne garantisce infatti una copertura del segnale ottimale e tale da limitare con forza la creazione di campi elettromagnetici, pericolosi per la salute. In effetti:

- **tutti noi possediamo un cellulare** (pensiamo a quanto numerosi siano tali strumenti tecnologici nei nostri appartamenti, nelle classi dei nostri figli, nei luoghi di ritrovo)

- **quando c'è poco segnale il cellulare è "costretto" a ricercare il proprio "campo utile" creando i dannosi campi magnetici ricordati.**

- **per garantire un'adeguata copertura e limitare l'inquinamento elettromagnetico è necessaria una funzionale sistemazione di antenne.**



COMUNE DI BAGNO A RIPOLI piazza della Vittoria 1 - 50012 Bagno a Ripoli
ultimora@comune.bagno-a-ripoli.fi.it
Telefono 055.6390.1 - Fax 055.6390.210
REDAZIONE: Marina Ristori, Antonella Biliotti, Gabriele Danesi, Enrico Zoi